Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

<u>Mozione CUN del 24 settembre 2025 sulla crisi umanitaria a Gaza.</u>

Le operazioni militari nella Striscia di Gaza avviate da Israele nel 2023, in risposta al terribile attacco terroristico del 7 ottobre ad opera di Hamas, hanno portato alla uccisione di migliaia di civili innocenti, alla distruzione sistematica di infrastrutture civili, tra cui scuole, università e ospedali e all'instaurarsi di una gravissima crisi umanitaria.

Le gravi e reiterate violazioni del diritto internazionale da parte di Israele nei Territori occupati, le violazioni sistematiche dei diritti umani fondamentali del popolo palestinese e le tragiche condizioni umanitarie in cui versa la popolazione civile della Striscia di Gaza, sono state riconosciute dalle Nazioni Unite, non ultimo nelle conclusioni del rapporto della Commissione internazionale indipendente di inchiesta sul territorio Palestinese del 16 settembre 2025, e dalla Corte Internazionale di Giustizia che, con le ordinanze del 26 gennaio del 28 marzo e del 24 maggio 2024, ha prescritto a Israele di adottare ogni misura in proprio potere per prevenire il genocidio e astenersi dal commettere atti di genocidio, ordinando altresì di permettere la fornitura dell'assistenza umanitaria ai palestinesi della Striscia di Gaza.

Il Consiglio Universitario Nazionale condanna fermamente le gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale da parte dello Stato di Israele nella Striscia di Gaza e chiede un **c**essate il fuoco immediato, la liberazione incondizionata di tutti gli ostaggi, la garanzia di un completo e tempestivo accesso agli aiuti umanitari**,** compreso l'approvvigionamento idrico, a favore della popolazione civile, l'assicurazione di adeguata assistenza sanitaria a feriti e malati, la garanzia del diritto all'istruzione a tutti i livelli, il pieno rispetto del diritto internazionale.

Il Consiglio sollecita un impegno attivo e immediato della comunità internazionale a favore di una soluzione pacifica del conflitto, attraverso il sostegno ufficiale alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e l'avvio urgente di un processo negoziale orientato a una pace giusta e duratura, fondata sul reciproco riconoscimento del diritto all'esistenza, alla sicurezza e alla dignità di tutte le popolazioni coinvolte.

Il Consiglio, inoltre, invita il Governo e gli Atenei italiani a rafforzare e sviluppare ulteriormente le iniziative già intraprese, al fine di:

- favorire l'accoglienza di docenti e studenti vittime del conflitto, mediante l'attivazione di borse di studio, programmi di mobilità, misure di supporto logistico, anche con il potenziamento e la stabilizzazione del Programma IUPALS - Italian Universities for Palestinian Students;
- promuovere la collaborazione con associazioni medico-umanitarie per garantire cure gratuite ai civili palestinesi – con particolare attenzione ai minori feriti o affetti da gravi patologie – presso le strutture sanitarie universitarie.

Il Consiglio Universitario Nazionale, alla luce della difficile situazione internazionale, nel rispetto dei valori costituzionali, chiede a tutte le istituzioni universitarie italiane un rinnovato impegno nella ricerca e nella didattica per la diffusione dei valori della pace e della cooperazione internazionale e per il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie tra i popoli, auspicando un coinvolgimento di tutto il mondo accademico dei Paesi in conflitto alla condivisione di questi principi.